

SANITA' L'Ulss 19 è il primo nucleo sperimentale del veneto. Coinvolti, per ora, 57 medici

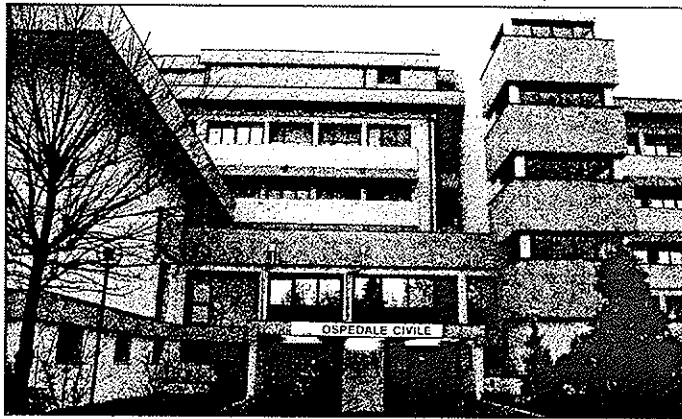
Arriva l'archivio clinico digitale

Potranno essere prescritti esami e visite trasmettendoli via rete all'azienda sanitaria adriese

ADRIA - Ad Adria gli ammalati saranno catturati dalla rete; non si tratta certo di una nuova terapia fantascientifica e di medicina alternativa, bensì del nuovo efficace progetto che mette in rete i medici di famiglia del territorio con l'Ulss 19 e che parte proprio in questi giorni, quale primo nucleo sperimentale veneto che coinvolge per ora 57 medici locali di medicina generale e del fascicolo sanitario personale (Fasp).

Ogni assistito, da oggi, potrà perciò avere un proprio archivio clinico digitale, grazie al progetto sperimentale partito assegnato dalla Regione Veneto all'Ulss 19 di Adria.

"I vantaggi di questo sistema - commenta Fabio Perina, direttore amministrativo dell'azienda Ulss 19 - derivano dalla maggiore tempestività nell'erogazione del servizio. La trasmissione digitale dei referti consentirà ai medici di attivare rapidamente le terapie necessarie ed eviterà il lavoro



L'ospedale entra "nella rete" Il progetto sperimentale si terrà all'Ulss 19

ora necessario nell'acquisizione dei dati, offrendo un'informazione più completa sul quadro clinico del paziente. E' un progetto - continua Perina - che permette di garantire la continuità assistenziale e di creare un archivio che conterrà l'intera storia sanitaria di ogni cittadino e potrà essere continuamente aggiornato. Il fascicolo sanitario personale, attraverso la condivisione del dato clinico da parte degli operatori autorizzati, consentirà di porre il cittadino al centro dei pro-

cessi di diagnosi e cura".

In questo modo si creerà un sistema di costante interazione tra medici di famiglia e Ulss 19, in grado di avere le informazioni clinico-amministrative aggiornate e in tempo reale, garantendo sicurezza e riservatezza dei dati gestiti. Saranno disponibili in rete, dunque, prescrizioni, referti, lettere di dimissione e tutti quei documenti che andranno a costituire il fascicolo sanitario personale di ogni cittadino, cui potrà accedere solo un operatore autorizzato.

In pratica, ogni medico di famiglia, dal proprio ambulatorio e usando la propria cartella clinica, potrà comodamente prescrivere esami e visite specialistiche inerenti a un proprio assistito, trasmettendoli via rete all'azienda sanitaria adriese. Sarà compito dell'Ulss 19, quindi, immettere in rete tali referti, in modo che i medici di famiglia possano, in maniera estremamente semplice e rapida, visionare tali documenti e aggiornare progressivamente l'archivio clinico digitale di ogni assistito.

In questa iniziativa l'azienda Ulss 19 è supportata anche dal Consorzio Arsenàl.IT, Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale, comprendente 23 aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche della regione, che dovrà definire le specifiche di natura tecnologica affinché tale sistema possa essere esteso a tutto il territorio regionale.

Me. Ru.

la voce 10/2/2010